Anno II — Buenos Ares, 14 Ottobre 1877 — N· 41

IL MALDICENTE

PERIODICO UMORISTICO-SETTIMANALE

ORGANETTO DELLA S∴ M∴ M∴ A∴

BIBLIOTECA B^s A^s PUBLICA

REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE
CORRIENTES 102, INTERNO 14

ESCE TUTTE LE DOMENICHE

ABBONAMENTO MENSILE PS. 10
NUM SEPARATO

AI NOSTRI ABBONATI
della Campagna

Si pregano coloro che intendono seguitare 'abbuonamento del nostro giornale a voler far pervenire a questa Amministrazione il prezzo del loro abbuonamento, onde non vedersi sospeso l'invio del giornale.

L'Amministrazione.

IL GIORNALISTA ITALIANO IN B. A.
Studio dal vero

—

Lettore, hai mai avuto la fortuna o per meglio dire, la disgrazia di essere redattore di un giornale?

Quanta esperienza avresti aquistato, quanta scienza pratica di mondo, quanta conoscenza di uomini e di cuori!

La societá tale quale si vede é un «miraggio,» e questo si scioglie tosto in nulla per coloro che ad esempio del giornalista penetrano nella zona incantata.

Ne vuoi una prova?

Seguimi.

—

Incominciamo dalla persona del direttore.

Tu, o lettore, avrai sempre creduto che il direttore di un giornale sia un uomo felice. A lui sorridono i magnati timorosi della sua opposizione, lui acarezza il popolo qual difensore dei suoi diritti, a lui mille inviti ai balli, ai teatri, alle feste, alle inaugurazioni, a lui la parola nei banchetti, a lui l'incarico di esprimere l'opinione publica; avanti a lui si schiudono le porte dei Ministri di Stato ai suoi articoli si inspirano i partiti, la sua voce é una specie di oracolo: Ecco il «miraggio!»

La realtá? Ohimé é ben differente:

Vedete qual povero giovane seduto a quel rozzo tavolino? Quello é il Direttore del giornale. Guardatelo astratto, coll'occhio cercando fra le ragratele del soffitto un «tema» per l'articolo della giornata. Quanto é difficile trovare tutti i giorni un «tema» che non offenda monarchici, republicani, moderati, frementi, che non susciti le ire degli argentini, che soletichi l'amor proprio degli italiani, che sia interessante e non pregiudichi nessuno; che sia di attualitá e non susciti controversie, che lodi Mazzini senza che i «Crociati» si allarmino, che applauda Vittorio Emanuele senza che i «puritani» si sdegnino, che incensi Cavour senza che Garibaldi abbia a inarcar la ciglia.

E come si fá a nominare l'Unione e Benevolenza senza che la Nazionale si impermalisca? E come si puó lodare la Vittorio Alfieri, senza che la Paolo Ferrari o la Goldoni, o la Dante Alighieri, o la Tommaso Salvini non se ne addombrino?

Voi o lettori, non avreste certo la pazienza di resistere ad una lotta diurna di petegolezzi, e di invidiuzze a scongiurare le quali bisogna che ogni numero del giornale sia una vera pentola in cui si fá brodo per tutti e di tutto.

Eccovi la realtá; il padrone é diventato schiavo.

—

Ma schiavo di chi ?

Oh, nol negare lettore, tu nel tuo cuore l'hai giá indovinato: schiavo dell'abbonato !

L'«abbonato» é l'ombra di Banco, é il Mefistofele; é l'incubo come la speranza, é la paura come il sorriso del Direttore del giornale.

Decrescono gli abbonati ? voi vedrete il Direttore cupo, brontolone. Il suo giornale troverá che le cose vanno sempre alla peggio per il governo e per il popolo — lo vedrete ricorrere a colpi supremi fossero pure dimostrazioni, meeting, intervenzioni diplomatiche, e che so io.

Aumentano gli abbonati ? eccovi che il Direttore sará allegro, ciarliero, festevole— Rialzandosi i fondi nella sua saccoccia (perché un Direttore di giornale specialmente in B. Ayres difficilmente potrá arrivare ad avere una cassa) egli scriverá articoli color di rosa, ineggierá al progresso del paese, troverá che il governo attuale é il migliore, e chiamerá persino i compaesani a dividere le dolcezze del l'emigrazione.

L'«abbonato» é il tutto per un redattore di Giornale.

Il famoso Ghislanzoni, scrittore della «Tratta dei Bianchi» aveva cosí ben compreso l'importanza dell' abbonato, che tutto nella sua vita si riduceva a questo capitolo— Nel suo portafoglio vi era una nota di questo tenore.....

7 *Aprile* 1856......	*pranzo*	1	*abbonati*
« « «	*un vestito*	15	*abbonati*
« « «	*un cappello*	4	*abbonati*
Impegnato la roba d'inverno per		22	*abbonati*
acconto a un creditore		20	*abbonati*

Nota. *Avrei speso di piú, ma gli altri abbonati per essere insolventi non si poterono mettere in circolazioae... Dio li maledica!*

—

Come puó essere felice un direttore di giornale che ogni giorno é sotto l'altalena terribile dell'aumento e della perdita degli abbonati?

E pazienza questa altalena fosse mossa dalla ragione, dalla scienza, o dal cuore; ma nó, essa é in balía del capriccio, delle passioncelle le piú volgari.

Perché avete inserito un'avviso a pagamento si cancellano alcuni — perché vi dimenticaste di nominare la Societá A o B. si offendono e si ritirano altri — perché foste male informato nel dare una notizia si cancellano dieci, perché non parlaste bene del Console si ritirano i suoi amici, perché diceste bene di lui vi taccian di servile e vi abbandonano gli « indipendenti; » — e mostrate di essere monarchico se ne vanno i republicani, se siete republicano vi si scostano i monarchici — se parlate molto d'Italia dicono che scrivete un giornale sciocco perché non cura gli interessi del paese, dove vi trovate; se parlate molto dell'Argentina vi gridano che entrate in un campo vietato agli stranieri e che dovete occuparvi unicamente di notizie italiane; — se scrivete serio siete monotono, pesante, dottrinario; se scrivete festevole, siete tacciato di leggerezza, di poco spirito, d'insulso. — E tutti questi critici che per certo non potrebber fare piú di noi, sono altrettanti « abbonati » che se ne vanno, pugnalandovi il cuore.

Eccoti o lettori, cos'é quel che si chiama padrone dell'opinione publica! Oh quanto varrebbe meglio esser padrone di alcune pecore e restarsi ozioso.

« Saltar veggendo i capri snelli e i cervi
« Ed i pesci guizzar nel chiaro fiume.

—

Ma se tale é il giornalista, infelice per se

stessō, é reso ancor pió infelice per le illusioni che perde.

Guardate davanti a lui schierata la societá — e ditemi, cos'é questa miriade d'astri che passa davanti agli occhi di tutti sfolgorante, e se la riconoscete vista dal tavolo del giornalista.

Vedete quel gran commerciante! Ebbene la sua fortuna la deve al « bombo, » ei si prepara al fallimento e il giornalista non puó dirlo perché perde gli avvisi.

Vedete quegl'artisti cosí decantati? Pur troppo sono abbastanza imperfetti, ma se il giornalista non li inalzasse al cielo perderebbe gli abbonati e le entrate al teatro.

Vedete quel grande oratore? Il giornale gli ha dato fama, temendo sopratutto la sua lingua maledica.

Vedete quei ricchi caritatevoli? Voi non sapete quante lagrime han fatto versare a coloro cui rubarono il frutto del lavoro; il giornalista lo sa, ma non puó dirlo perché disgusterebbe tutti gli amici di quel generoso.

Il giornalista ricorda che furono nominate Commissioni che raccolsero fondi e non ne resero mai conto. Il giornalista sa certi raggiri in cui restano impaniate le ali delle aquile piú ardite, ma non puó dir nulla, bisogna che taccia, (se non gli tocca coprire.) per non perdere lungo il difficile cammino tutti i suoi abbonati.

—

E quante volte il giornalista si vede salutato da un signor tale che dietro le spalle gli dá graziosamente dell'asino, dell'imbecille, del venduto !

Quante volte il calzolaio, il facchino della cantonata, sfoggiano la loro erudizione commentando gli articoli del giornale e dicendone d'ogni classe a carico del direttore che per lo meno ha da essere il tipo piú ignorante del mondo!

Quante volte alcuni sapientelli tagliano a dritto, e a rovescio sulla riputazione del giornalista che neppur conoscono di vista.

Un giorno uno degli ora ex-redattori di un giornale italiano di B. Ayres si trovava con due amici chiacherando, quando arrivó un nostro connazionale, persona capace ed onesta.

Questi senz'altro incominció a dir roba da chiodi del Redattore del giornale, spiegando i difetti di carattere, la poca erudizione, la superbia, la nessuna gentilezza — e l'accusato che era presente, gli si diresse.

—Di grazia, conosce lei quel povero diavolo di redattore che tanto bistratta?

—E come nó; lo conosco intimamente, ed é per questo che posso dire ció che sente.

Ma se lo conosce, come non si accorge che sono io?

«Tableau»!

Da quel giorno il prelodato signore salutó sempre il redattore e non ne disse piú male, almen per quel che io sappia.

—

Questa é la felicitá dei giornalisti, e l'esperienza che si acquista nel mestiere.

Chi ha intenzione di provarla si faccia avanti— dopo la morte del «Tramway», del «Italo-Porteño» e la agonia di alcuni altri si puó preparare un gruzzoletto per comprare la stamperia.

Ma «cuidado» con saper stare a cavallo dell'altalena—e occhio agli abbonati.

DIOMEDE

DICERIE

—

Si dice che dalle cave granitiche delle alpi sieno partiti varii rappresentati di compagnie industriali, con direzione a Buenos Aires, chiamativi dalla notizia con che «l'Operaio Italiano» assicura esistere qui una mina inesauribile di granito nel carattere granitico di un granito caratteristico.

Pare che per gli studi preliminari essi abbiano un indirizzo in via Reconquista,

—

Si dice che il dottore Iriondo, documentando la sua domanda "con una serqua di conti quitanzati da' vari fabbricanti di birra Argentina, abbia chiesto essere inscritto fra i Reduci delle »Patrie Battaglie. Considerata la poca differenza ortografica che passa fra «Bottiglie» e «Battaglie», il benemerito sodalizio «di ritorno» avrebbé pronunziato unanime il liturgico «Dignus est intrare»: con la condizione peró che il neofito apprenda prima il passo soldatesco, onde evitare che per colpa di lui l'intiero corpo abbia piú tardi a sfigurare nella esecuzione di un qualche pellegrinaggio a bandiere spiegate e tamburo battente.

—

Si dice che un leguleio del foro Argentino, di nazionalitá neutra, dopo logorati gli ultimi abiti che poté scroccare a Scarciofolo, e riuscendogli insufficiente quello del vizio, si sia ridotto a vivere i suoi giorni e le sue notti in un bagno. Tuffato lá dentro egli continuerebbe a ricevere i suoi clienti e a dar consulti: rimediando, «honestatis causa«, alla soverchia trasparenza dello strano abbigliamento col versare nell'acqna il contenuto del suo calamaio.

Dalle dicerie di un vicino ficcanaso risulterebbe che il povero sacerdote di Temí, prima di venire a quella estremitá, da vari mesi sortendo da casa usasse tingersí in nero le gambe per comparire calzato alla scudiera.

—

Si dice che vari fra i componenti una Commissione monumentale stieno per intentare un processo di diffamazione all'«Operaio Italiano».

Fonderebbero l'atto di accusa sulla qualifica di «integerrimi» con che quel giornale pare abbia preso a cottimo il patentizzarli e sosterebbero che, «integerrimo» essendo superlativo di «integro», equivalente ad «intero», che significa «fornito di ogni sua parte», quell'ostinarsi ad inculcare alla gente, la fede in una iperbolea integerrimitá, puó autorizzare la maldicenza a far bisticci e «vergognose insinuazioni» sulla possibile mancanza in essi di qualche ammenicolo corporeo. Di conseguenza il troppo zelo turiboliere si troverebbe sotto l'imputazione di aver messo in campo una ipotesi che, discussa, potrebbe danneggiare non poco il credito virile di quei signori,

Ad impugnare qnesta ipotesi si dice circoli per la «Boca» un amplissimo attestato giá coperto dá numerose firme muliebri,

—

Si dice che il dottore Giulio Cesare, per autonomasia, ed anche un pó per ischerno, detto il taumaturgo, ma poeta incompreso e delle lingue morte zelatore ardentissimo, giacia in letto, soffereute di una plétora di ditirambi latini. Tutti i saladeristi salumai e salsamentari, spinti dalla solidarietá di mestiere e per omogeneitá di inclinazioni, si sarebbero offerti a retribuirgli con altrettante lingue salate tutti i dattili e spondei ch'egli riesca ad emettere ed affazzonare in gloria e «bombo» delle sudette lingue morte,

—

Si dice che una rugiadosa triade di nosocomianti baciapile abbia fatto istanza presso il Municipio perché venga soppreso il negozio N. 113 via Rivadavia, come quello che, vagamente relazionato con la merce che si vendeva prima d'ora nello istesso locale, si presta troppo all'epigramma scandaloso.

L'onorevole corporazione, orrorizzata di una domanda che, ammessa, in fatto di soppressioni poserebbe un precedente troppo pericoloso per ogni singolo membro municipale, non solo avrebbe respinto i pudibondi petizionari, ma li avrebbe auche minacciati di far invece chiudere la fabbrica clandestina di abitini, amuleti, corone, agnusdei e acqua di Lourdes ch'essi da qualche tempo impiantarono in via Bolivar, con detrimento palpabile della industria di altre botteghe chiesastiche debitamente autorizate dalla legge «Marche di Fabbriche»—Un farmacista-droghiere Indiano avrebbe appaltato (non chiedendo che una croce da cavaliere) la

fornitura della enorme quantitá di emetico necessaria alla estirpazione della bile che la triade rugiadosa ritrasse da quello smacco.

—

Si dice che uu «fashionable» esportatore di frutti del paese, il quale per aver trascurato la lezione della commedia «non date confidenza alle serve«, si trova in un impiccio piuttosto serio, stia per maritare la sua cucinera col fattorino dello scrittoio. Per contratto privato si obbligherebbe ad essere il protettore della sposa, sua «gioventú» naturale durante, e per atto rogato da pubblico notaro e convenevolmente insinuato, assicurerebbe allo sposo una dolce paternitá fruibile entro tre mesi: spingerebbe poi la generositá fino a promuoverlo a ricevi óre esclusivo delle «Astas» che affluiscono alla di lui «baraca», nella lodevole previdenza di famigliarizzarlo piú presto con la sua nuova condizione sociale.

—

Si dice imminente l'apertura di un ufficio di arrolamento per comporre una «Guardia del corpo», la quale fornirebbe cotidiana una sentinella alla statua Mazzini, quando (e di lá ha da venire) questa si innalzi sulle «toscas» del Paseo de Julio, ad efficace spauracchio dei gabbiani e consolazione incommensurabile delle lavandaie cosi liberate dalle continue incoerenze igieniche di quei palmipedi. Per ottenere l'ammissione sarebbero imprescindibili due certificati; l'uno che assicuri la integerrimitá dell'aspirante, e l'altro che lo testifichi «uno dei noster»: in quanto a quello di vaccina e buon senso, il commissario ingaggiatore si mostrerebbe meno esigente. Se il numero degli aspiranti soverchiasse quello delle piazze, stabilito in Ventiseimila (patriotica analogia ai 26 milioni della popolazione d'Italia), sarebbero preferiti quelli che, oltre gli anzidetti requisiti, con una sterminata dose di presunzione provassero possedere l'ottusita del granito e la cocciutagine del quadrupede che non ha discendenza. Ad agnuno dei militi indistintamente sarebbe accordato il titolo di «comproprietario della statua. e nello stesso tempo assicurato un aloggio gratuito nel «Gabildo» per la prima occasione in che egli eseguisca la consegna di guardia contro qualche «hijo del pais»,

—

Si dice che l'aura di conciliazione spirante sul plata riesca impotente a sperdere un temporalaccio apparso da qualche tempo allo zenit dell'Ospedale Italiano, La geniale passeggiata a Palermo del dottor Massimo con le monache a braccio, si sarebbe ridotta ad un pio desiderio dell'umoristico Plutone.

Il dispetto ed il bigottismo farebbero da coudatarií alla Discordia passeggiantesi trionfa e «incappellonata» per le infermerie. «Causa mali tauti» sarebbe stata la mala applicazione di un cerotto patrocinata da monache «refratarie».

Un medico, non appartenente dalla specie originaria del console Italiano in Cordova, sosterebbe che fra le malattie desolanti quell'Ospedale la piú maligna sia quella delle monache, e che, per emendare la situazione non vi sarebbe che un solo rimedio, da applicarsi, ben inteso, a dette reverende; un rimedio alquanto energico, ma molto salutare, un rimedio, se vogliamo, qualche volta contundente, ma sempre infallíbile: esso il sostegno dei vecchi, la providenza degli sciancati, l'appoggio dei paralitici, il «vade mecun» dei vescovi, l'antidoto dei pecorai, la consolazione dei marescialli, lo specifico dei mulattieri, il narcotico dei fanciulli irrequieti, il calmante delle mogli isteriche, l'eterna panaccea coniugale, il venerabile Palladio della pace domestica. Un fabbricante di bastoni, pieno di buona volontá, ma sprovvisto d'ogni sentimento compassionevole, si sarebbe offerto a fornirlo ed applicarlo gratuitameute.

?

COI REUMI E COL DOLOR DI DENTI

—

— Caro Sig. Arpocrate, mi diceva Venerdi mattina Malebolge—non c'é miglior ocassione di questa per il Maldicente onde trattare come si deve le tante quistioni cui fu ricca la settimana.

— Lasciami in pace per caritá, Maleboge non vedi come i reumi ed i denti mi tormentano? e per soprapiú con questo tempo infernale che minaccia prolungar le mie dolenze chi sa fin quando?

— É appunto per questo, sig. mio, che vengo da lei.

— Grazie tanto.

— La guardi, sig. Apocrate, la Conciliazione, il Tedeum le opere di salubrificcazione, le Camere Provinciali ed il Monumento Mazzini, la Conferenza del padre Jordan ecc. non sono forse tanti soggetti di primo ordine per il confezionamento di un articolo?

— Taci Malebolge, non irritarmi il sangue con tali quistioni che giá sono abbastanza di mal umore.

— Per questo, le ripeto, vengo da lei.

— In fin dei conti, importuno, spiegati o lasciami in pace — Ho bisogno di un articolo, a bastonate, e per conseguirlo pensai quale fra tutti gli Dei fosse la peggior lingua e di peggior umore; dalle informazioni avute, seppi che lei s'incontra nelle condizioni che io desidero, per cui non esco di qui senza l'articolo,—e prese una posa tale, che ricordommi la notte che nella *Scena nell' Olimpo* annunziava al sommo Giove ed agli stupefatti Dei la venuta del Gran Plutone.

— Tu il sai pure, mio caro Malebolge che avendo gli Dei superiori trovato che la mia lingua era troppo tagliente e poco persuasiva la mia logica, da quasi un anno giurai di non piú scrivere nel *Maldicente*.

— Ego te absolvo juramenti, in nomine Patris Filii et Spiritus Sancti, amen. Vi basta cosí?

— Grazie.

— Scriverete l'articolo?

— Mi ci proveró.

— Il tema lo sapete eh!

— Incominció colla concigliazione. Tu il sai, Malebolge mio caro, che io sono pessimista, ciononostante avendo presenziato la domenica scorsa alla grande manifestazione popolare, mi entró nel cuore un filo di speranza, e per un momento credetti alla sinceritá degli uomini che la governano. Il Tedeum peró mi fece ricadere nel mio pessinismo. Quel signor talentone d'un Segretario Municipale che lo propone, e l'adesione unanime di tutta la stampa di tutte le autoritá e di tutti i partiti ad una burattinata tanto grande, attribuendo la conciliazione al Padre Eterno e non alla propria coscienza, e per soprapiú prendendo per interprete delle loro grazie presso Dio un asinaccio ed un zuccone quale Monsígnore Aneiros, mi prova piú che a sufficenza che siamo ad una rappresentazione di burattini e niente piú. «Todos al templo, señores (esclamava uno dei giornale piú seri e liberali del paese) el Domingo, á pedir gracias al Todopoderoso, por el gran favor que nos dispensó.» E dire che siamo quasi sul finire del secolo XIX!

.·.

Le monache del patrio Nosocomio, tutti i giorni ne fanno delle loro, e la loro influenza aumenta di giorno in giorno, grazie alla condiscendenza dei signori della Commissione. Mi si dice poi anche che il naso del sig. Presidente aumenti di giorno in giorno.

Bravi Signori miei! cosi adempite all'incarico che vi conferí la Colonia, e cosí intendete le aspirazioni, e le idee che predominano nella grande famiglia Italiana?

L'«Operaio Italiano» in un bel articolo, racconta varii fatterelli sopra l'influenza gesuitica delle signore monache che pur troppo son veri; l'altra sera poi, mi assicurano che nella radunanza del consiglio Direttivo della Societá Unione e Benevolenza, fu sporta grave lagnanza sul mal trattamento cui vanno soggetti gl'infermi *che pagando* vi manda la Societá; e si raccontava d'un povero tisico ridotto agli estremi che durante due mesi continui domandó per grazia gli si desse a mangiare un pezzetto di pollastro, e che sempre gli fu negato da quelle evangeliche e sante figlíe di Maria.

Sarebbe ormai tempo di finirla con codeste Signorine, che col manto della pietá sí coprono la sottana del gesuita; che sotto l'apparenza dell'umiltá e della religione nascondono i nostri piú eterni ed implacabili nemici ed esercitano una influenza potentissima sulla piú bella istituzione della colonia Italiana al Plata.

Che ci pensino seriamente signori della Comsione, poiché seriamente sta pensandoci anche la intiera colonia.

— Che te ne pare Malebolge?

— Troppo serio; trovo che veramente siete di molto mal umore! E sulla nuova fase che entra il povero Monumento Mazzini che ne dite?

— Questione vecchia mio caro ció nonostante sempre palpitante. Il povero monumento é sempre lá, nel suo cassone, aspettando una decisione. I signori proprietari del monumento si sono incaponiti, nel volerlo fare accettare alle Autoritá Municipali e Provinciali, e la loro testardaggine; duolmi assai nel doverlo dire, arriva quasi all'ebetismo, poiché per ben due volte giá han compromesso il loro decoro e quello della colonia intera; nonpertanto s' affannano a volerlo compromettere nuovamente, e quel ch' é peggio non hanno riguardo alcuno per la memoria, del povero martire,

Hai letto Malebolge la relazione sulle ultime discussioni nelle camere provinciali per l'accettazione di detto monumento? Figurati uno fra i piú caldi partigiani per l'accettazione, l' egregio sig. Heredia diceva che dando il suo voto in favore, faceva completamente astrazione del principio che significava; che lui accettava il dono come dono semplicemente e nulla piú, e che *rifiutandolo* sarebbe stato atto d' inciviltá, (un desagrado) verso la Colonia italiana che é tanto numerosa, ed influente su queste spiaggie.

Per il sig. Heredia poco importava che il monumento fosse dedicato a Mazzini od a San Ignazio—per lui la questione era di accettare il dono qualunque egli fosse per semplice regola alle osservanze del galateo.

Ciononostante i signori dalla Commissione si tennero per soddisfatti, l'indispensabile Dr. Baiocchi con quella perspicacia sua propria intravvide un grande atto di generositá e di fratellanza, e publica su per tutti i giornali un gran letterone d'occasione che arrivó perfino a chiamare gl'italiani e gl'argentini, le due branche sorelle della gran razza latina.

Viene la votazione del Senato, ed ahi disillusione! relega altra volta ilpovero monumento al suo antico deposito e non vuol saperne di accettarlo né come dono, né come Mazzini.

Siete contenti adesso signori della Commissione? siete persuasi alfine d'aver fatto l'ultimo sforzo, esaurita l'ultima speranza, sofferto l'ultimo affronto? Vi siete assicurati alla perfine che la grande maggioranza di questo popolo appartiene ai paolotti ed ai gesuiti, e che dai discepoli del S. Salvador non possono sortire dei liberi pensatori? Se il «Maldicente» o signori dopo il primo rifiuto della Municipalitá combatté il vostro procedere, non crediate l'abbia fatto per spirito di contraddizione, né differenza di principii. No, imperocché l'ideale del gran pensatore é pure il nostro. Se il «Maldicente» combatté in prima linea il vostro procedere, egli é perché ne intravvedeva le conseguenze, egli é che oltre l'influenza dei paolotti argentini conosceva la influenza dei paolotti italiani.

Si, signori é con vergogna, e col rossare alla fronte che bisogna confessarlo, ma sia nel voto della Municipalitá che del Senato vi furono influenze italiane........

— Basta, Basta, sig. Arpocrate, per caritá.

—Che basta d'Egitto, hai voluto che incominciassi ora voglio finire, dovessi........

— Sig. Arpocrate, ritiro la mia soluzione, l'articolo é giá fin troppo lungo.

—Allore vattene al diavolo, e guardati bene dal varcar altra volta la soglia della mia camera per un articolo.

ARPOCRATE.

ALL'*AMERICA DEL SUD.*

—

Luce ti nieghi il raggio
Del sole, empia genía;
Solo di cardi e triboli
Per te feconda sia
La terra, e tutti i popoli,
Cui duce eterno é il ver,
Stringano un patto e schiaccino
L'esoso tuo poter.

San Basilio
Dottore di S. M. Chiesa.

—

L'ira, il dispetto e l'odio
Le caluniose strida,
Tutto il furor satanico
Che nel tuo cor s'annida
Ad appannar non valgono
Del vivido splendor
La gloriosa aureola
Del sommo Pensator.

Mazzini, l'integerrimo
Dall'inconcussa fede,
Colosso invulnerabile
Ha di granito il piede
E nel suo petto infrangesi,
Qual fosse di cristal,
La punta tenuissima
Del tuo codardo stral.

Mordi, maligna vipera,
Mordi coi stolti accenti
Sono i tuoi sforzi inutili,
Hai troppo fiacchi i denti:
Sfoga il livor fanatico
E il condensato fiel;
Si sa che raglio d'asino
No giunge fino al ciel.

Per te *onorati* chiamansi
I Guzman, i Lojola,
I Torquemada, gli Arbúez
Del boia capi-scuola;
Che a lor perenne gloria
La storia enumeró
Le scorticate vittime
Le ruote ed i faló.

Urla schiamazza o lurido
Campion di sacripanti;
Non t'invidiam la gloria
De' tuoi cruenti santi;
Ché il nostro calendario
Onori tributó
A chi su tuoi patiboli
La fede suggelló.

APOLLO.

CRONACA

—

Monumento Mazzini

Il Senato della Provincia non sapendo come fare capire alla Commissione del Monumento Mazzini che lui non ne vuole sapere della loro statua, ha risolto di mandare alla prossima sessione la discussione del progetto di concessione del tanto sospirato «lembo».

É un pietoso avviso alla Commissione perché abbia tempo a parare il nuovo schiaffo che le si prepara.

Voglia il Cielo che la Commissione si persuada una volta che sarebbe ormai tempo di finirla con questa indecorosa commedia giá troppo lunga e dolorosamente ridicola.

Societá Cosmopolita di Protezione Mutua

Questa societá acessibile a qualunque individuo, di qualunque nazione esso sia, per il poco tempo ch' essa é in esercizio ha giá resi degli importanti servigi ai soci. — Oltre ai molti sussidii impartíti, non sono poche le collocazioni che per suo mezzo ottennero varii individui, a termini dell'Art. 24 del Regolamento,

Entrando socii di questo sodalizio si assicura un sussidio di 25 pezzi giornalieri in caso che si rimanesse senza impiego e uno di 40 pezzi pure giornalieri ove oltre alla perdita dell'impiego si fosse altresí infermi. Ben inteso che questi sussidi si concedono nel solo caso in cui la perdita dell'impiego non pregiudicasse l'onoribilitá e la buona condotta del socio.

La quota mensile é di soli 25 pezzi moneta corrente.

Letto attentamente il Regolamento ci siamo convinti della grande utilitá di sifatta istituzione. e consigliamo ai nostri lettori di profittare dei pochi mesi che ancora restano di tempo per poter entrare soci senza dover pagare la quota di entrata.

Il Dito di Dio

E chi negherá ancora l'esistenza del Dito di Dio? Forseché non é ormai strepitosamente dimostrato come il suddetto Dito ha preso in uggia la bandiera Francese che sventola a poppa dei vapori transeoceani di tale nazione? E peró non potrebbe essere invece che il prefato Dito avesse in uggia i legittimi rappresentanti della reazione ultramontana bonearense! La é in due. — O l'una o l'altra. V'é chi opina per la prima, chi per la seconda.

Io parlo franco, sono per la seconda ed ho meco l'appoggio di Bacco, il quale pretende aggiungere che se si salvó Aneiros y C. sul Poitou e il resto del pelleggrinanti che erano sul Paraná. si fu per intercezione sua particolare *di lui*, il quale a forza di preghiere e minaccie ottenne dall'implacabile precitato Dito la grazia di far annegare i preconcetti peregrini viaggiatori in un vaso di vino e non in un lago di acqua, all'oggetto di poter conservare nello spiritoso liquido le memorande spoglie di tanti insigni personalitá. Bravo Bacco hai fatto davvero una bella porcheria!

Per sovrabbondanza di materia dobbiamo rimandare a Domenica un bellissimo articolo sui teatri Italiani d'un nostro esimio collaboratore.

—

Quanto prima avrá luogo, ad instanza di molti oblatori del nostro Ospedale, una radunanza generale dai medesimi domandata al sig. Presidente della Commissione di tale istituto, all'oggetto di portare alcune necessarie modificazioni al regolamento interno dello Stabilimento.

MALEBOLGE.

SPIECAZIONE

DELLA

SCIARADA PRECEDENTE

Cor-doglio

—

SCIARADA

—

Se l'*un* con l'*altro* in sette
E sempre fare ammesso
Fare il *tutto* da solo
Sará fare lo stesso

TEATRI

SOCIETÁ
FILODRAMMATICA ITALIANA

TEATRO GOLDONI

616—VIA RIVADAVIA—619 (Piazza Lorea

Domenica 14 Ottobre 1877

19.a *Rappresentazione diretta dall'artista*
FELICE BIGIOGERO

Margherita Pusterl

Dramma in 6 atti – tratta del Romanzo del
CELEBRE CANTU'

Fará seguito una brillante Farsa

ACCADEMIA FILODRAMMATICA
PAOLO FERRARI

Dittorere *G. Rossotti*
222—CALLE BELGRANO—222
DOMENICA 14 Ottobre 1877

PAMELA
FANCIULLA
Commedia in 3 atti di Carlo Goldoni

—

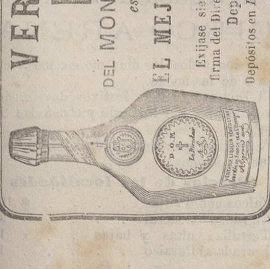
TEATRO DELLA VITTORIA

Societá Filodrammatica Italiana
TOMMASO SALVINI
Direttore O, CAVAGNARI
11a recita—Domenica 14 Ottobre 1877
IL DIPLOMATICO SENZA SAPERLO
DI ESSERLO

—

Il Casino di Campagna

VERDADERO LICOR
BÉNÉDICTINE
DEL MONASTERIO DE FÉCAMP (FRANCIA).
esquisito y esencialmente higienico
EL MEJOR DE TODOS LOS LICORES
Exijase siempre sobre la etiqueta inferior de la botella, la firma del Director general,
A. LEGRAND Aîné.
Depósito general en *FÉCAMP (Francia)*
Depósitos en *Buenos-Ayres* · A. DEMARCHI Hos y Cs; —ZINERONI y Cs.



PILULES DEHAUT

!!!CONTRAFFAZIONE!!!

Da parecchi anni l'America è infestata la AUDACE CONTRAFFAZIONE delle PILLOLE del dottore DEHAUT, e si fa credere al pubblico ingannato, che questo eccellente PURGATIVO non [illegible] efficaci, che per lo passato. A fine di rassicurare il pubblico, il dottore DEHAUT dichiara che da [illegible] di due anni, egli ha cambiato il colore delle sue VERE PILLOLE [illegible] come per l'innanzi, ma del tutto bianche, e senza gusto alcuno [illegible] della scatola, dei suggelli e delle marche esteriori; ricusare come false [illegible] zuccherate e che [illegible] siano tonde, ed unite, e la stampiglia DEHAUT A PARIS [illegible] con [illegible]. I prodotti contraffatti sono pericolosi; [illegible] VERE PILLOLE [illegible] senza inconveniente, e si [illegible] delle pillole, la medicazione per eccellenza [illegible].

A fine di non [illegible] importato [illegible] i di cui nomi son qui indicati. Essi hanno [illegible] FALSE PILLOLE DEHAUT.

A *Buenos-Ayres*, presso i signori A. DEMARCHI fratelli e C.; — ZINERONI e C.

LEA & PERRINS'
CELEBRATED
WORCESTERSHIRE SAUCE,
DECLARED BY CONNOISSEURS TO BE
THE ONLY GOOD SAUCE.

In consequence of spurious imitations of
Lea & Perrins' Sauce,
which are calculated to deceive the Public,
LEA & PERRINS have adopted
A New Label,
bearing their Signature, thus,
Lea & Perrins
which will be placed on every bottle of
Worcestershire Sauce,
after this date, and without which none is genuine.

November, 1874.

*** *This does not apply to shipments made prior to the date given.*

Ask for LEA & PERRINS' Sauce and see Name on Wrapper, Label, Bottle and Stopper.
Wholesale and for Export by the Proprietors, Worcester; Crosse & Blackwell, London, &c., &c.; and by Grocers and Oilmen throughout the World.

BY ROYAL COMMAND
JOSEPH GILLOTT'S
STEEL PENS.
Sold by all Dealers throughout the World.
Every Packet bears the Fac-simile of his Signature,
Jos. Gillott

VICHY
Administracion; PARIS, 22, boulevart Montmartre.

GRANDE-GRILLE.—Afectos linfáticos, enfermedades de las vias digestivas, infartos del higado y del bazo, obstrucciones viscerales, cálculos billares, etc.
HOPITAL.—Afectos de las vias digestivas, pesadez del estómago, digestion difícil, inapetencia, gastralgia, dispepsia, etc.
CÉLESTINS.—Afectos de los riñones, de la vegiga, gravela, cálculos urinarios, gota, diabetis, albuminuria.
HAUTERIVE.—Afectos de los riñones, de la vegiga, la gravela, los cálculos urinarios, la gota, la diabetis, la albuminuria.

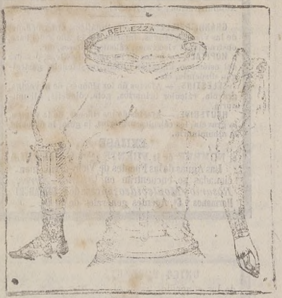
EXIJASE
el NOMBRE de la FUENTE sobre la CAPSULA
Las Aguas de las Fuentes de Vichy arriba mencionadas se encuentran en *Buenos-Ayres, Rosario y Montevideo*; en casa de A. DEMARCHI Hermanos y Ca, Agentes generales de la Ca.

UNICO PRODUCTO
de los conocidos hasta el dia, que cura en pocos dias, las *Enfermedades secretas mas inveteradas*, los *Flujos blancos*, etc., aun las que se han mostrado rebeldes a todo tratamiento curativo.
[illegible] VERDADERA E INFALIBLE
Precio del frasco acompañado de [illegible] pecto: 4 fr.
Depósitos en Buenos-Ayres: A DEMARCHI Hos y Cs; ZINERONI y Cs.

F. S. CLEAVER'S
PRIZE MEDAL
HONEY SOAP.

SOAPS. BROWN WINDSOR. GLYCERINE COLD CREAM SOAP. PURE GLYCERINE SOAP. MARSHMALLOW SOAP. ELDER FLOWER SOAP. [illegible] ACID AND GLYCERINE SOAP.
EXTRACTS FOR THE HANDKERCHIEF. [illegible] PERFUME. JOCKEY CLUB BOUQUET. EXTRACT OF YLANGILANG. ESS. BOUQUET. &c., &c.
POMADES. MARROW OIL. CRYSTAL CREAM. EXQUISITE POMADE, &c., &c.
SAPONACEOUS TOOTH-POWDER; VIOLET POWDER. ROSEMARY AND CANTHARIDINE HAIR WASH. TOILET VINEGAR, AND EVERY DESCRIPTION OF TOILET SOAP, AND PERFUMERY.
MANUFACTORY:
32 & 33, RED LION STREET, HOLBORN, LONDON.
DEPOT—PARIS.

PRIZE MEDALS, 1851, 1853, 1855, 1862, 1867
F. S. CLEAVER'S
PRIZE
SOAPS.
PHOTOGRAPHERS' SOAP FOR ENTIRELY & SPEEDILY REMOVING THE STAINS OF NIRATE OF SILVER FROM THE HANDS. *Warranted not to contain a particle of Cyanide of Potassium.*
HONEY SOAP. FRAGRANT, DELICATE, COOLING, RENDERING THE HANDS SOFT AND WHITE. *Beware of Imitations.*
PURE WHITE GLYCERINE SOAP
LIME JUICE GLYCERINE SOAP.
GLYCERINE & COLD CREAM SOAP.
WHITE ALMOND GLYCERINE SOAP.
EVERY DESCRIPTION OF TOILET SOAPS. PERFUMES FOR THE HANDKERCHIEF. POMADES FOR THE HAIR.
Manufactory: 32 & 33, Red Lion St., London, W.C.
DEPOT: 243, RUE ST. DENIS, PARIS.



Stabilimento Ortopedico
.A BELLEZZA
261—SUIPACHA—261
Fra Corrientes e Parque.

n questa casa si eseguisce qualunque articoli concernente al ramo — apparati Ortogedici-cho rurgici, letti meccanici, gambe artificiali (sistema proprio), istrumenti di chirurgia.

CINTI ERNIARI per uomini e speciali per signore, cinture addominali, ipogastriche, mec caniche per ernie ombilicali su misura ed al l'ingrosso.

Questa Casa per la superioritá dei suoi articeli fu premiata con Medaglia di 1ª classe del Club Industriale ed ottenne la Medaglia d' argento concessa dal Governo Nazionale, per questi articoli, nella Esposizione Industriale.

NB. *Una signora riceve le persone del suo sesso.*

pm.

A. BLOSI
AVVOCATO

Ha aperto lo Studio nella Strada Rivadavia 34.

Zapateria
Y
Boteria

POR MAYOR Y MENOR
de
Domingo Tambutto
422 *Calle de las Artes* 422
Specialidad en calzado para hombre Señora y Niños.
Surtido General en el ramo por mayor y menor

Los Chacareros
Y SALADERISTAS
Veleria Italiana

Lona de toda clase y de parva, mangasbaldes sin fondo, toldos de patio y calle carpas de ingenieros y militares, bolsas, trajos encerados para lluvia, redes de pescar y para cazar pájaros, se cosen y se erreglan alfombras enteras en casa y en todos los puntos de la campaña, banderas de todas naciones y de remate, precios sumamente módicos, y todo trabajo concerniente al ramo, calle Piedad 82 en la misma casa del Banco Nacional.

M.

Fabrica de Cal Privilegiada
L. CERRANO Y C.
Calle de Garantias esquina á Paseo de Julio
CAL VIVA DE MALDONADO y DE QUEGUAY
Y CAL APAGADA

PASSATEMPO
Angolo Cuyo e Pr ná
é stato aperto questo delizioso
STABILIMENTO
Giardino--Sala da Ballo--Ginnastica
Giuochi di Boccie.

TALABARTERIA Y FABRICA
DE
EUGENIO MATTALDI
151 — Cangallo — 151

Se venden por mayor y menor toda clase de articulos perteneciente al ramo de Talabarteria, gran surtido de guarniciones para volantas; monturas, cabezadas; frenos; etc. etc. etc.

Especialidad de articulos para viaje

MEDALLA DE ORO	PRIMER PREMIO	CINCO MEDALLAS
En la Esposicion Nacional de CORDOBA 1875	En la Esposicion Central de FILADELFIA 1876	En la Primera Esposicion *INDUSTRIAL ARGENTINA* 1877

MUSEO
DE
Alexandre Hartkopff
224—CORRIENTES—224 (altos)
Esquina Esmeralda
Entrada solamente para hombres 25 $ m/c

Esta Exposicion artististica y cientifica estuvo hace algun tiempo espuesta al pablico y permanente en cl pasaje de la Opera Boulevard de los Italianos en Paris. Es indudablementé la mejor colecciou que hasta hoy ha viajado por Europa y America. Contiene proximsmente DOS MIL OBJETOS de arte y naturales.

Geológia, Elhnologia, Anatoxia, Patologia, Parasites microscopicos, Momia, Polipos, Los harmauos Lianuses, El Ruyseñor de las dos Cabezas, Gorillos.

LA INQUISICION

Visible desde las 10 de la mañana, hasta las 10 de la noche. Todos los días,

---

G. GHIARINI
Gran Circo Ecuestre
Y agregacion Zoologica
CIRCO ARENA

Funcion todos los dias menos los Viernes á las 8 de las noche.

El Domingo y dias festivos, dos funciones una á las dos de la tarde y otra á las 8 de la noche.

A fin del Espectaculo habrá tramways por todas direciones.

Precios de las localidades

Palcos con 6 sillas	$ 100
Entradra General	« 20
Tertulias altas y bajas . .	« 10
Entrada al Paraiso	10
« para niños de 10 para abajo	

TIENDA

A LA

Ciudad DE Londres

Hoy la mas vasta y mejor surtida de Buenos Aires. recibiendo los artículos de moda los mas recientemente creados, por cada paquete de Francia é Inglaterra. Primera casa en Buenos Aires habiendo establecido el sistema de vender todo de confianza y á PRECIO FIJO, lo que le ha valido un éxito sin igual hasta hoy,

Calle del Perú 32, 34, 38 y 40

ENTRADA UNICA, PERU 38

Entre Rivadavia y Victoria

Especialidades

sederias negras.
Sederias de colores.
Sederias blancas para casamiento· única especialidad en Buenos Aires.
Confecciones para señoras y niñas.
Vestidos hechos y tapados desde las clases mas acomodadas hasta los articulo os mas ricos.
Géneros de lana y de fantasia, desde 3 pesos la vara hasta 55 pesos.
Especialidad de género de lujo y medio luto.
Género de hilo para uso de familia.
d de algodon blancos.
Juegos de servilletas y mantees.
Alemanesco de hilo.
Pañuelos de manos lisos y bordados.
Bordados, encajes y guarniciones.
Ropa blanca para señoras y niñas.
Cuellos y puños, purures de valenciana.
Corsés esclusivos á la casa.
Medias francesas.
Cortinas bordadas.
Tul, crespon y tarlatan para baile.
Corbatas UN MILLON, desde 5 pesos hasta 100.

PRECIO FIJO

A la Ciudad de Lóndres

38 PERU 38 ENTRE RIVADAVIA Y VICTORIA

PRINCIPESA

MARGHERITA

13--FLORIDA--13

Si é aperto da pochi giorni un elegante magazzino di Mode, nel quale oltre gli articoli di «Ultima Novitá» parigina, trovasi un ricco e svariatissimo assortimento di e lavori di Paglia » di Firenze come;

Bomboniere
Panierini
Ombrellini
Ventagli d'ogni qualitá
Cappellini d'ogni forma

e moltissimi altri articoli di fantasia lavorati con quel buon gusto e quella proprietá per cui va celebre nel mondo elegante questa industria fiorentina.

Nel negozio

PRINCIPESSA MARGHERITA

overanno pure fiori artificiali d'ogni sorta, cravatte. nastri, nodi. gingilli de la piú forbita maniera e quanto insomma puó appagare le esigenze della Ultima moda.

Il magazzino si raccoman per la sua specialitá in particolar modo alle signore e alle giate famiglie di questa capitale,

Specialitá in

Corone Mortuarie Romane

13–FLORIDA–13

Sastreria Milanesa

DE

JUAN BROCCI

REBAJA FABULOSA EN LO PRECIOS

INMENSO Y SELECTO SURTIDO

Prrr ricos y pobres

Paños de casimires de las principales fábricas de Francia, Inglaterra, Alemania é Italia
Gustos variadisimos y de fantasia

NADIE PUEDE COMPETIR CON NOSOTROS

Invitamos al público en general y á nuestros amigos especialmente, pasen por nuestra casa y quedarán asombrados de la modicidad de los precios, de la novedad, superioridad de los géneros y confecciones esmeradas y puntual

LOS PRECIOS SON LOS SIGUIENTES :

Trajes de saco. á $400	T'jes de jacquet. $500
« « « . « 450	« « « . « 550
« « « . » 500	« « « . « 600
« « « . « 550	« « « . « 650
« « « . « 600	« « « . « 700
« « « . « 650	« « « . « 750
« « « . « 700	« « » . » 800

En la misma casa se hacen trajes de mas lujo á precios convencionales.

NO OLVIDARSE

392--CANGALLO--392

Frente al Mercado del Plata

Botica del Plata

CALLE ARTES ESQUINA CANCALLO

Bendaggi e Cinti di tutte le forme e dimenioni
Fascie apomidali, ipogastrice e ventrieri,
per signore e bambini
Calze elastiche di filo e di seta

PREZZI MODICI

COKE

De primera calidad y barato
Entregado immediatamen e de pedido
Pesado eu casa del comprador

NOTA—Nuestros carros llevan balanzas, y es obligacion del Carrero, pesar en el aco de la entrega todo articulo que vendemos al peso.

Pedido por cualquier cantidad al Escritorio Calle Victoria 162 ó al mi mo deposito Calle Santa-Fé N. 77, corralon San Maftin donde tambien tenemos en venta

Fierro
Carbon de Piedra
Tejas
Leña
Baldozas
Maderas etc.

D. ROSETI y C,

SOMBRERERIA

P. PERISSE

Bastones, Cuellos, Puños

Corbatas, Paraguas

Y

NOVEDADES

CALLE CUYO ESQUINA SUIPACHA

BUENOS AIRES

SOCIETA G. B. LAVARELLO E C.

LINEA DI VAPORI ITALIANI FRA

Genova ed il Rio della Plat

COI SEGUENTI REGI POSTALI

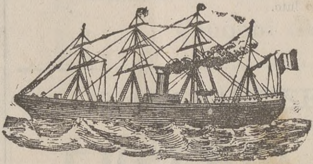
Nord America

Sud America

Europa

e Crístoforo Colombo

IL MAGNIFICO VAPORE



EUROPA

Capitano: RINALDO VIANELLO

Partira il 5 Novembre per Genova e Napoli

TOCCANDO RIO JANEIRO E SCALI INTERMEDII

PREZZI DI PASSAGGIO

1.ª Clase pf. 170. oro—2.ª Clase pf. 130, oro—3.ª Classe pf. 60 oro.

Per merci e Passaggieri dirigersi all'UNICO Agente in Buenos Aires—

G. B. LAVARELLO E C.

CALLE RECONQUISTA, N. 179 di fianco al Consolato Italiano

Si rilasciano biglietti personali per passaggi da Europa a questa ai prezzi seguenti

Da Napoli Genova e Cadice pf. 60 oro, 3.ª clase

NOTA—La partenza da Genova é il primo d'ogni mese.